

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4027 del 17/03/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/2212 del 14/02/2017

Struttura proponente: SERVIZIO FITOSANITARIO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: D.LGS. 50/2016 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER ANALISI SU ORGANISMI FITOPATOGENI E CONTROLLI RELATIVI AGLI ASPETTI GENETICI DEL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI FRUTTIFERI, OLIVO, VITE E PIANTE TARTUFIGENE - OBIETTIVO 2 ATTIVITA' 1 DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 92/2017 - C.I.G. 6980653915

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO

Firmatario: STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di servizio

Parere di regolarità amministrativa: BONCOMPAGNI STEFANO espresso in data 21/02/2017

Parere equilibri ragioneria: BONACCURSO MARCELLO espresso in data 16/03/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:
 - n. 1096 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
 - n. 1097 del 26 ottobre 2016, di approvazione delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la L.R. 21 dicembre 2007, N. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e ss.mm., per quanto applicabile;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e ss.mm., ed in particolare l'art. 26;

- l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" e ss.mm.;
- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, e ss.mm.;

Visti, inoltre:

- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013, recante "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visti, altresì:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Rilevato che, tra le funzioni attribuite alla struttura fitosanitaria regionale dal comma 1 dell'art. 8 della citata L.R. 3/2004, sono comprese le attività ispettive sui vegetali e prodotti vegetali nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, le analisi specialistiche relative all'accertamento dei focolai di malattie, causate da organismi nocivi da quarantena, oltre a quelle effettuate per il controllo dello stato fitosanitario e la rispondenza genetica delle piante e dei relativi materiali di propagazione;

Atteso che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da numerose fitopatie causate dai cosiddetti "organismi da quarantena" e da organismi potenzialmente tali;
- è necessario diagnosticare tempestivamente la presenza degli organismi nocivi in relazione alle specifiche caratteristiche biologiche e consentire con la massima celerità l'adozione di idonee misure fitosanitarie al fine di contenerne la diffusione e limitare gli ingenti danni provocati dai medesimi;
- anche i controlli e le analisi per l'attività di certificazione volontaria per le piante da frutto riveste una particolare importanza nella Regione Emilia-Romagna

per la prevenzione della diffusione di fitopatie sia dal punto di vista dell'economia agricola sia per le attività di reperimento, conservazione, valutazione e selezione di materiale vivaistico di particolare pregio e del miglioramento delle tecnologie di controllo delle varie fasi del processo di produzione vivaistica;

Considerato che per assolvere a tali finalità - in base all'esperienza maturata negli anni - il Servizio necessita delle seguenti attività:

- analisi batteriologiche su campioni di materiale vegetale per la ricerca di batteri fitopatogeni, su campioni di acque superficiali, di acque reflue di stabilimenti di lavorazione e di trasformazione industriale delle patate, di piante di pomodoro e di tuberi di patata per la ricerca di *R. solanacearum* e *C. michiganensis* subsp. *sepedonicus*, comprese le analisi per la conferma di identità di ceppi batterici;
- analisi di campioni prelevati durante l'attività di monitoraggio, in quarantena da piante di categoria prebase, base e certificato nelle diverse fasi del programma di certificazione genetico-sanitaria di fruttiferi, comprese la fragola, l'olivo, la vite e l'actinidia per l'identificazione di virus e viroidi e altri organismi nocivi;
- sopralluoghi per monitoraggi in vigneti e frutteti per la ricerca di virus e viroidi emergenti;
- validazione di nuove metodiche di analisi o ricerca e individuazione di virus, viroidi, batteri o altri organismi nocivi e dei loro ceppi;
- analisi molecolari, per l'identificazione genetica della varietà, effettuate su vegetali e su materiale di propagazione, e sulle varietà, presenti nei campi di piante madri, nei vivai e nei laboratori di micropropagazione;
- controlli genetici fenotipici, in tutte le fasi del processo di certificazione;
- controlli su base morfologica per la verifica della qualità della micorriza su piante micorrizzate ed in caso di inquinamento da simbionti diversi da quelli previsti dalla certificazione e analisi genetico molecolari se richiesto dal Servizio Fitosanitario;
- registrazione, anche su supporto informatico, dei dati relativi ai campioni analizzati ed alle analisi effettuate;

Considerato che:

- il Servizio Fitosanitario dispone di un proprio laboratorio che necessita del supporto specialistico per alcune attività analitiche (quarantena), per valutazioni, per indagini e per la conferma di risultati ottenuti presso il proprio laboratorio;
- tali attività di supporto devono essere rese da una struttura laboratoristica in grado di gestire adeguatamente la quarantena di organismi nocivi regolamentati, per evitare il rischio di diffusione nel territorio comunitario;
- è assai rilevante che la struttura laboratoristica prescelta possa rispondere all'intero ventaglio delle esigenze analitiche evidenziate;
- i principali punti di prelievo dei campioni da analizzare sono i due punti di ingresso comunitari, individuati per la regione Emilia-Romagna nell'Aeroporto di Bologna e nel Porto di Ravenna;
- è indispensabile che i campioni prelevati viaggino il meno possibile nel territorio regionale per ridurre i rischi di contaminazione;
- è necessario che tali campioni siano consegnati nel più breve tempo possibile al laboratorio prescelto, in quanto ogni ritardo nell'acquisizione degli esiti analitici determina danni economici alle imprese importatrici, costrette a sostenere rilevanti costi economici per la permanenza della merce nei punti di ingresso in attesa dello sdoganamento;
- l'art. 53 del citato D.Lgs. n. 214/2005 dispone che il laboratorio del Servizio Fitosanitario regionale possa avvalersi di strutture laboratoristiche pubbliche afferenti alla rete nazionale dei laboratori che soddisfino gli standard tecnici stabiliti conformemente a quanto previsto dall'art. 49, comma 2, lett. C;
- che ad oggi non è stata ancora individuata la rete laboratoristica pubblica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 30 gennaio 2017 recante "L.R. n. 28/2007 e deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

Preso atto che:

- nell'Allegato della predetta deliberazione 92/2017 è programmata, tra l'altro, l'Attività 1 "Monitoraggio per l'individuazione di focolai di malattie causate da organismi da quarantena, controlli fitosanitari in applicazione della normativa fitosanitaria, certificazione fitosanitaria, certificazione genetico-sanitaria delle piante da frutto, analisi epidemiologiche su organismi fitopatogeni" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416 e ss.mm.) dell'Obiettivo 2 "Difesa fitosanitaria: monitoraggi, controlli, certificazioni, attività tecniche e sperimentali nonché dotazione attrezzature ed altri beni materiali";
- come indicato nel dispositivo della deliberazione medesima e specificato nel predetto Allegato, le risorse finanziarie previste per la realizzazione tra l'altro della suddetta Attività - unitamente a quelle connesse alla realizzazione dell'Attività 2 programmata con la medesima deliberazione sullo stesso Obiettivo - trovano copertura sul capitolo U18164 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; direttiva 2000/29/CE)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016, per Euro 350.000,00 sull'anno di previsione 2017, per Euro 590.000,00 sull'anno di previsione 2018 e per Euro 480.000,00 sull'anno di previsione 2019;
- come risulta dalla deliberazione n. 92/2017 stessa, la predetta Attività 1 esclude servizi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché di iniziative/azioni di comunicazione istituzionale prive di carattere pubblicitario;

Atteso che il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con propria determinazione n. 1338 del 2 febbraio 2017 - in conformità a quanto previsto al punto 4. della medesima deliberazione n. 92/2017 - ha individuato il Responsabile del Servizio Fitosanitario quale Responsabile Unico del

procedimento e Direttore dell'esecuzione per la seguente iniziativa di spesa, afferente alla predetta Attività 1 dell'Obiettivo 2, così configurata:

Specificazione iniziativa di spesa	Tipologia di spesa (rif. Tab. Sez. 3 - App. 1 - Parte speciale - Indirizzi delibera n. 2416/2008 e ss.mm.)	Capitolo	Spesa prevista 2017	Spesa prevista 2018	Procedura indicata dal RUP
e. Certificazione fitosanitaria, certificazione genetica-sanitaria delle piante da frutto e analisi epidemiologica su organismi fitopatogeni - anni 2017 e 2018	Voce n. 27 "Studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali"	U18164	Euro 110.000,00	Euro 110.000,00	Art.63, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016

Visto che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del citato D.Lgs. n. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ritenuto pertanto:

- di procedere all'individuazione del fornitore a cui affidare il servizio di analisi su organismi fitopatogeni e controlli relativamente agli aspetti genetici del materiale di moltiplicazione dei fruttiferi, olivo, vite e piante tartufigene secondo le modalità previste dal Capitolato e condizioni particolari di contratto agli atti di questo Servizio, attivando la relativa procedura;
- di fissare la durata contrattuale in due annualità - nell'attesa dell'individuazione della rete laboratoristica pubblica, di cui all'art. 53 del citato D.Lgs. n. 214/2005 - coerentemente con la programmazione, nel rispetto del principio di non frazionamento dei contratti, di efficienza e d'efficacia dell'azione amministrativa;
- prevedere la risoluzione anticipata del contratto, nel caso il fornitore non sia incluso nella rete laboratoristica pubblica, eventualmente individuata, e non possa più essere incaricato delle prestazioni oggetto della presente determinazione;

Atteso che il costo preventivato del servizio da acquisire ammonta ad euro 180.327,87 oltre ad IVA 22% per

euro 39.672,13, e pertanto per complessivi euro 220.000,00 per un periodo di realizzazione decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla data del 31 dicembre 2018;

Verificato, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 21 della citata L.R. 11/2004 e dal citato art. 26 della Legge n. 488/1999, che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER) o dalla Concessionaria Servizi informatici pubblici (Consip S.p.A.) per l'acquisizione della tipologia di servizio di che trattasi;

Dato atto che l'art. 7 del citato decreto-legge n. 52/2012 - convertito, con modificazioni, nella Legge 94/2012 - ha modificato il comma 450 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 prevedendo che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici;

Attestato che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto e richiamato dall'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006, all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip S.P.A. e di quello attivo presso Intercent-ER non risultano servizi corrispondenti a quello oggetto del presente provvedimento;

Considerato:

- che il Dipartimento di Scienze Agrarie (in breve DipSA) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha maturato una notevole esperienza in riferimento alle attività di analisi, di valutazioni e d'indagini epidemiologiche, con monitoraggio del territorio regionale per l'individuazione in particolare di focolai di marciumi batterici delle patate e che ha collaborato con la Regione nella realizzazione delle attività connesse all'individuazione di rischi fitosanitari legati ad organismi fitopatogeni;
- che il suddetto Dipartimento ha maturato, altresì, una notevole esperienza nei settori del reperimento, conservazione, valutazione e selezione di materiale vivaistico di particolare pregio, del miglioramento delle tecniche di controllo delle varie fasi del processo di produzione vivaistica, nonché delle attività di controllo sui programmi di certificazione genetico - volontaria e della micorrizzazione delle piante tartufigene;

- che trattasi di laboratorio pubblico in grado di rispondere all'intero ventaglio delle esigenze analitiche esplicitate e che presenta le caratteristiche di competenza, specializzazione ed idoneità per la gestione della quarantena, come stabilito dal D.Lgs. n. 214/2005;
- che il laboratorio del Dipartimento citato è l'unico laboratorio pubblico che presenta una collocazione logistica centrale rispetto ai punti di prelievo dei campioni da analizzare, riducendo al minimo il percorso da fare nel territorio regionale per la consegna dei campioni ufficiali e che quindi consente di minimizzare i rischi di diffusione delle malattie nel trasporto dei campioni e i tempi per l'acquisizione degli esiti analitici;

Constatato, pertanto:

- che sussistono le condizioni per attivare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'acquisizione diretta del servizio di che trattasi interpellando l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 2. del D.Lgs. 50/2016;
- che per le ragioni tecniche più sopra esposte altri operatori o soluzioni alternative non garantirebbero la necessaria specializzazione ed affidabilità con particolare riferimento ai rischi di diffusione delle malattie;

Richiamata la deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze del giorno 8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013, secondo cui l'obbligo, posto dall'art. 6-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 a carico delle Stazioni appaltanti, di ricorrere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici per acquisire la documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione alle procedure di evidenza pubblica per l'approvvigionamento di beni e servizi, si applica agli appalti di importo a base d'asta superiore ad Euro 40.000,00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 recante "Tutela della salute sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", non è necessario redigere il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) e la relativa stima dei costi per la sicurezza in quanto non sono rilevabili

rischi interferenti;

Dato atto che:

- ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 136/2010 - alla procedura di acquisizione di cui al presente atto è stato attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara **(CIG) n. 6980653915**;
- che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 della Legge n. 3/2003;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Conflitto di interesse";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, ed in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 del giorno 11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, come aggiornato dalla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla medesima Autorità con determinazione n. 831 del 3 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di

prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 “Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30 luglio 2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione PG/2014/0248404 del 30 giugno 2014, ed in particolare il punto 3.1 “Attuazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”;

Ritenuto, pertanto, d'inoltrare ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie apposita lettera-invito a presentare offerta, corredata dei necessari allegati (capitolato tecnico, schema di contratto, schemi di dichiarazioni e patto di integrità) contenenti l'espressa previsione del rispetto da parte dell'operatore economico dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 nonché dei citati D.P.R. 62/2013 e deliberazione 421/2014;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8383 del 25 maggio 2016 recante “Assetti operativi gestionali delle posizioni professionali, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca” la quale prevede, per quanto concerne la gestione delle procedure di acquisto, la competenza del Responsabile del Servizio affari generali, giuridici e finanziari per la fase di scelta del contraente fino alla stipula del contratto, ferma restando la competenza del RUP all'adozione della determina a contrarre, di impegno, di liquidazione e di ogni atto gestionale collegato all'esecuzione del contratto;

Ritenuto:

- di provvedere, dopo l'esito positivo dell'espletamento della procedura da parte del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari e dei controlli circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 da effettuare anche mediante la banca dati nazionale dei contratti pubblici, all'assunzione dei relativi impegni di spesa, mediante formalizzazione delle prenotazioni disposte con il presente atto;
- di stabilire che il contratto è stipulato, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, mediante scrittura privata a seguito:
 - della presentazione della garanzia fideiussoria

definitiva costituita, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'assolvimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

- della comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione degli impegni di spesa relativi alla procedura da espletare di cui trattasi, per l'importo di euro 180.327,87 oltre ad IVA 22% per euro 39.672,13, e pertanto per complessivi euro 220.000,00;

Atteso:

- che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e le previsioni di pagamento previsti nella lettera-invito e nei relativi allegati, la spesa di cui trattasi è esigibile quanto ad Euro 110.000,00 nell'esercizio 2017, relativamente a servizi da rendere entro il 31 dicembre 2017, e quanto ai restanti Euro 110.000,00 nell'esercizio 2018, con riferimento a servizi da rendere a partire dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018;
- che è stato accertato che le predette previsioni di pagamento a valere sull'esercizio finanziario 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2018;
- che pertanto la suddetta spesa sarà imputata sul capitolo U18164 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, per Euro 110.000,00 anno di previsione 2017 ed Euro 110.000,00 anno di previsione 2018;

Richiamati:

- l'art. 29 del D.Lgs. n.50/2016;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. già citata, per quanto concerne la "Parte Generale"
 - n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 2123 del 5 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni general: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Dato atto inoltre dell'attestazione del Responsabile

ad interim del Servizio Gestione della spesa regionale in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di attuare l'iniziativa di spesa rientrante nel Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e precisamente nell'Attività 1 "Monitoraggio per l'individuazione di focolai di malattie causate da organismi da quarantena, controlli fitosanitari in applicazione della normativa fitosanitaria, certificazione fitosanitaria, certificazione genetico-sanitaria delle piante da frutto, analisi epidemiologiche su organismi fitopatogeni" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416 e ss.mm.) dell'Obiettivo 2 "Difesa fitosanitaria: monitoraggi, controlli, certificazioni, attività tecniche e sperimentali nonché dotazione attrezzature ed altri beni materiali" programmata con deliberazione n. 92/2017 ed oggetto di specificazione da parte del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca come dettagliatamente indicato in premessa;
3. di dare atto che, come risulta dalla deliberazione n. 92/2017 stessa, la predetta Attività 1 esclude attività di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché iniziative/azioni di comunicazione istituzionale prive di carattere pubblicitario;
4. di attivare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2. del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisizione diretta del servizio di analisi su organismi fitopatogeni e controlli relativamente agli aspetti genetici del materiale di moltiplicazione di fruttiferi, olivo, vite e piante tartufigene, anni 2017 e 2018, per un costo massimo previsionale di Euro 180.327,87 oltre ad IVA 22% per euro 39.672,13, e pertanto per complessivi euro 220.000,00;

5. di inoltrare apposita lettera-invito a presentare offerta corredata dei necessari allegati (capitolato tecnico, schema di contratto, schemi di dichiarazioni, patto di integrità) ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie, con sede legale in Bologna, Viale Fanin. n. 44;
6. di dare atto che:
 - il sottoscritto Responsabile del Servizio Fitosanitario è il Responsabile unico del procedimento e che ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - alla gestione della procedura di acquisto fino alla stipula del contratto provvede il Responsabile del Servizio Affari Generali giuridici e finanziari;
 - negli allegati di cui al punto 5) sono indicate le specifiche previsioni e dichiarazioni in ordine al rispetto da parte dell'operatore economico di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, nonché dei citati D.P.R. n. 62/2013 e deliberazione n. 421/2014;
7. di stabilire che il contratto, avente durata dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2018, è stipulato, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, mediante scrittura privata a seguito:
 - della presentazione della garanzia fideiussoria definitiva costituita ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - della comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - dell'assolvimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
8. di dare atto che:
 - ai fini e per gli effetti di cui alla Legge n. 136/2010, alla procedura di acquisizione di cui al presente atto è stato attribuito il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. **6980653915**;
 - sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie in esame non rientra

nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;

9. di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alle prenotazioni degli impegni di spesa relativi alla procedura da espletare di cui trattasi, per l'importo di complessivi Euro 220.000,00, comprensivi di IVA al 22%, registrati sul capitolo U18164 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; direttiva 2000/29/CE), del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 così articolato:

- quanto ad Euro 110.000,00 registrata al n. **249** di prenotazione sull'anno di previsione 2017;
- quanto ad Euro 110.000,00 registrata al n. **79** di prenotazione sull'anno di previsione 2018;

che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016;

10. di dare atto inoltre:

- che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo il termine di realizzazione e le previsioni di pagamento previsti nella lettera di invito che sarà inviata e nei relativi allegati, la spesa di cui al presente atto è esigibile quanto a Euro 110.000,00 nell'esercizio 2017, relativamente a servizi resi entro il 31 dicembre 2017, e quanto ai restanti Euro 110.000,00 nell'esercizio 2018, relativamente ai servizi da rendere a partire dal giorno 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018;
- che è stato accertato che le predette previsioni di pagamento a valere sull'esercizio finanziario 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere

resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2018;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per entrambe le prenotazioni di impegno di cui al precedente punto 9) la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
U18164	16	01	U.1.03.02.11.999	04.2	8	1030211999	3	3

11. di rinviare l'assunzione dei relativi impegni di spesa mediante formalizzazione delle prenotazioni disposte con il presente atto, a proprio atto da adottarsi a seguito dell'esito positivo dell'espletamento da parte del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari della procedura di che trattasi e dei controlli circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
12. di prevedere la risoluzione anticipata del contratto, nel caso il fornitore non sia incluso nella rete laboratoristica pubblica, eventualmente individuata, e non possa più essere incaricato delle prestazioni oggetto della presente determinazione;
13. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ed alla deliberazione della Giunta regionale n. 89/2017.

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Boncompagni, Responsabile del SERVIZIO FITOSANITARIO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/2212

IN FEDE

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/2212

IN FEDE

Marcello Bonaccurso